

**Finanza** Il bilancio 2012 ha 427.000 euro di utile, ripianate le perdite. Ipotesi privatizzazione

# Pensplan Invest cambia marcia

## Masse amministrative oltre 5 miliardi. Sì al fondo mini-bond

**BOLZANO** — Il 2012 è stato l'anno d'oro di Pensplan Invest: la Sgr (unica di questo tipo in regione) del gruppo Pensplan, nata nel 2001, ha chiuso il bilancio con un utile netto di 427.000 euro che ha consentito di appianare le perdite dei precedenti bilanci, ma soprattutto ha potuto completare l'offerta finanziaria in regione e si appresta a lanciare il fondo mini-bond per dare liquidità alle Pmi.

Pensplan Invest ha come azionista di riferimento Pensplan Centrum Spa (100% della Regione) con il 64,44%. Il 13,33% è della cassa centrale Raiffeisen, il 4,44% ciascuno è di Btb, Banca Sella, Cassa centrale banca di Trento, Hypo Tirol Bank e Itas Vita. Il presidente di Pensplan Centrum, Gottfried Tappeiner, pochi giorni fa ha annunciato che la Regione sta valutando la privatizzazione della Invest per portare l'azionista pubblico in minoranza.

Nel frattempo, però, la Invest rimane nell'orbita di Pensplan Centrum con il commercialista trentino Stefano Tomazzoni alla presidenza, accompagnato nel cda dal gestore finanziario Michel Thomas e dal docente universitario trentino Flavio Bazzana, tutti di nomina regionale, e da Roman Jablonsky (Cassa Raiffeisen) e Wilma Sassudelli (Cassa centrale banca), quest'ultima ha appena preso il posto di Romeo Della Chiesa in virtù delle quote rosa. Con 9 milioni di euro di capitale sociale e 39 dipendenti, la Sgr è diretta da Florian Schwienbacher. L'assemblea dei soci ha appena approvato il bilancio 2012. «Il migliore della nostra storia — spiega Tomazzoni — visto che fino al 2006 abbiamo avuto perdite contenute, dal 2007 avevamo piccoli utili e lavoravamo sul miglioramento dell'Ebitda. Il



**Vertici** Il presidente Tomazzoni (a sin.) e il direttore Schwienbacher

marginale operativo era stato positivo nel 2011 a 171.000 euro, rendimenti finanziari per 98.000 euro e 51.000 euro di utile netto. Nel 2012 l'Ebitda è sta-

to 194.000 euro, il capitale ha reso 567.000 euro e l'utile netto ha toccato i 427.000 euro, consentendoci di chiudere le perdite passate». La Invest ha rag-

### Il convegno

#### Giovani Apa con Zanonato

**BOLZANO** — C'era anche una delegazione dei Giovani artigiani Apa al convegno «Impresa in un T.I.C. - Trasmettere Innovare Condividere dei Giovani di Confartigianato: il presidente Ronnie Mittermaier, il vice Igor Zecchinato ed Elmar Dapoz. È intervenuto il nuovo ministro per lo Sviluppo economico, Flavio Zanonato.

giunto 1,318 miliardi di euro di masse gestite (+17,02% sul 2011) e 5,362 miliardi di masse amministrative (+19,5%). Andamenti diversificati per i prodot-

ti di casa Invest. Il fondo immobiliare Risparmio uno Energia viaggia nelle secche del deprezzamento degli immobili. Dal 2006 ad oggi, ha un rendimento negativo del 3,44%, ma le quote retail (valore 48 milioni) sono garantite con rendimento del 2% fino ad esaurimento del valore (32 milioni di euro) delle quote degli immobiliari. La Pensplan Sicav Lux (società di diritto lussemburghese), premiata con l'Ipe Award, ha raccolto 500 milioni di euro, di cui 25 milioni nel comparto investimenti locali appetibile anche per i fondi pensione regionali. La PPIInvest Sicav Fin (anch'essa lussemburghese) viaggia sui 70 milioni di euro ed è molto apprezzata perché ha meno vincoli della Sicav. Nel 2012 Bankitalia ha autorizzato la consulenza finanziaria Mifid: Pensplan Invest può proporsi come consulente finanziario certificato. Così è arrivata la consulenza del fondo nazionale Perseo (dipendenti pubblici della sanità), con un bacino potenziale di un milione di aderenti.

Questa autorizzazione è la base per le sfide del 2013: l'avvio del Fondo Social Housing della Provincia di Trento, 110 milioni di raccolta come obiettivo (first closing a 40 milioni), la maggior parte dei quali dalla Cassa depositi e prestiti; l'imminente presentazione del Fondo mini-bond (appena autorizzata da Bankitalia l'operatività sui fondi mobiliari chiusi) per dare liquidità alle Pmi con capitali degli investitori istituzionali (first closing forse a 50 milioni). Nel mirino i fondi strategici di Trento e Bolzano, 250 milioni di euro per ciascuna Provincia prestatati dalla Regione per mettere in cantiere manovre anti-crisi.

**Felice Espro**

### Via libera dalla Provincia

## Finaziate Bls e Camera di commercio

**BOLZANO** — La giunta provinciale ha approvato il programma di lavoro della Bls, il contratto di servizio e la convenzione per l'apprestamento di aree produttive. «Le attività della Bls — si legge nella delibera — rappresentano un insieme di servizi di interesse pubblico che soddisfano le finalità istituzionali della Provincia nell'ambito della localizzazione economica e della film location. Contengono particolarmente attività di marketing, consulenza, gestione, contributi, realizzazione di progetti strategici di rilevanza per la localizzazione che non potrebbero essere soddisfatte da un soggetto terzo di mercato in forma

integrata se non a condizioni complessivamente più onerose e di esclusione di una parte significativa delle imprese dai benefici e da servizi». Nel complesso, la giunta ha stanziato 8,3 milioni di euro. L'importo di 1,22 milioni per gli espropri in zona Sandhof a Merano sono stati scorporati e inseriti in un'altra delibera. Con un'altra delibera, la giunta provinciale ha stanziato 7,3 milioni di euro quale dotazione annuale della Camera di commercio, in particolare per sostenere il supporto all'Eos, che cura la promozione dell'export di tutti i settori economici e dei prodotti di qualità dell'Alto Adige.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA